

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 15: a Copreno festa di san Mauro.
Ore 15.00, in chiesa a Copreno, incontro con Ernesto Olivero (vedi locandina qui sotto)

Giovedì 19: ore 21.00 presso sala dalla Banca di Barlassina: incontro sul fine vita: aspetto culturale, come si vivono oggi la malattia e la morte, con don Paolo Fontana

Sabato 21:
Ore 18.00, presso il Centro pastorale di Seveso, scuola della Parola di Decanato. (vedi locandina a fianco)
ore 21.00, in chiesa S. Vito, adorazione animata dai giovani con possibilità di accostarsi al sacramento della confessione.
Termina alle ore 23.00.

Domenica 22: Festa di S. Vincenzo a Cimnago
Ore 10.00 s. Messa solenne con benedizione con la reliquia.
Ore 15.00 vespero nella chiesa di Cimnago
Ore 15.30 tombolata presso l'oratorio di Cimnago

Perché la nostra Gioia sia Piena
Discernimento per un tempo di ripresa



Proposta di **LECTIO DIVINA** per gli adulti

DECANATO di **SEREGNO / SEVESO**
gli incontri saranno tenuti da **DON SIMONE LUCCA**
luogo e orario
CAPPELLINA Centro Pastorale Seveso ore 18.00/19.00

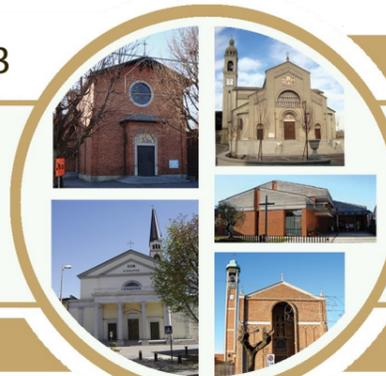
le DATE degli INCONTRI

- 21/01 Testimoni di Gesù
- 18/02 Dio è luce
- 22/04 Dio è giusto
- 20/05 Dio è amore
- 04/06 ultimo incontro con mattinata di ritiro

Contatti: www.azionecattolicaemiliana.it

INFORMAZIONE

compastlente.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



SAN MAURO ABATE, O DELL'OBEDIENZA



San Gregorio Magno fu l'autore della prima biografia di San Benedetto, scritta tra il 593 e il 594. "I Dialoghi" di San Gregorio sono una serie di quattro libri inerenti la vita di Santi italiani e il secondo dei quattro è interamente dedicato a San Benedetto da Norcia e alla sua famiglia religiosa. Lungo la narrazione, si racconta dei due discepoli particolarmente amati da Benedetto: Mauro e Placido. Scrive San Gregorio: "Un giorno mentre il venerabile Benedetto sedeva nella sua stanza, il piccolo Placido uscì ad attingere l'acqua nel lago. Immergendo sbadatamente il secchiello che reggeva per mano, trascinato dalla corrente cadde anche lui nell'acqua e l'onda lo travolse trasportandolo lontano da terra, quasi quanto un tiro di freccia.

Benedetto, benché fosse dentro la sua cella si accorse immediatamente del fatto. Chiamò in gran fretta Mauro e gli gridò: "Corri, fratello Mauro. Corri, perché Placido, che è andato a prender l'acqua, è cascato nel lago, e le onde già se lo stanno trascinando via!". Avvenne allora un prodigio meraviglioso: chiesta e ricevuta la benedizione, Mauro si precipitò ad eseguire il comando che il Padre gli aveva espresso e convinto di camminare ancora sulla terra, corse sulle acque fin là dove si trovava il fanciullo; trascinato dall'onda, lo acciuffò per i capelli e poi, a corsa veloce, ritornò indietro.

Non appena toccata terra, rientrato in sé, si volse, vide e capi di aver camminato sull'acqua. Sbalordito di aver fatto una cosa che non avrebbe mai presunto di poter fare, fu preso da spavento e si affrettò a raccontare ogni cosa al Padre. Benedetto attribuì subito il prodigio alla pronta obbedienza di Mauro; Mauro invece insisteva che tutto era potuto accadere soltanto per il comando di Benedetto, e che egli non era affatto responsabile di quel miracolo in cui era stato protagonista senza neanche accorgersi. In questa amichevole gara di umiltà si frappose arbitro il fanciullo che era stato salvato: "Mentre venivo salvato dall'acqua - disse - io vedevo sopra il mio capo il mantello dell'Abate e sentivo che era proprio lui stesso che mi tirava fuori".

Nel nostro mondo attuale, nel quale più che mai l'affermazione individualistica, slegata da ogni riferimento, determina le nostre giornate, il riproporsi annuale della Festa di San Mauro suona come una sfida: Mauro infatti ha vissuto l'obbedienza come norma della vita e l'episodio narrato da Gregorio ne è una mirabile sintesi.

Se l'obbedienza è pensare, fare tutte le cose assumendo come criterio la sequela di un Altro, ecco che Mauro ci appare come concreto esempio di quell'uomo nuovo che da questa sequela fiorisce: Mauro insisteva che tutto era potuto accadere per il comando di Benedetto; in questa modalità nuova nel guardare tutte le cose a lui semplicemente spetta di farsi umile strumento. Obbedire al Padre Benedetto è la contingenza concreta attraverso la quale Mauro compie la sua vocazione, cioè obbedisce a Dio.

«Obbedire a Dio è ascoltare Dio, - ha detto Papa Francesco - avere il cuore aperto per andare sulla strada che Dio ci indica. L'obbedienza a Dio è ascoltare Dio. È che questo ci fa liberi».

Il racconto di San Mauro è semplice ed entusiasmante al tempo stesso, esalta la bellezza dell'umiltà e di come l'obbedienza, pronta e spesso inconsapevole, commuova il cuore del Signore, che ci concede i suoi miracoli per sostenere la nostra vita.

Il miracolo ha per protagonista e autore solo Dio e coinvolge, spesso a loro insaputa, sia chi lo riceve sia chi lo compie, come intermediario dell'agire di Dio. Chi lo riceve è sorpreso e si chiede: perché proprio a me? Chi lo compie è sorpreso e si chiede: ma come ho fatto? La risposta per entrambi è: nulla è impossibile a Dio! A Dio, non a noi. Secondo la sua volontà, non la nostra!

È con questa certezza nel cuore che nelle messe di oggi innalzeremo questa preghiera:

"Ci rivolgiamo a te, o glorioso San Mauro Abate, rendici forti nel seguire il tuo esempio, fedeli alla volontà di Dio Padre. Come te vogliamo vivere il silenzio della preghiera, disponibili per chi chiede amore e comprensione, consolare chi è provato dalla vita, ringraziare per la misericordia che ogni giorno ci viene donata, educare i più giovani alle scelte impegnative. Intercedi per ciascuno di noi e per le nostre comunità, vincendo i dubbi della nostra fragile fede."

UN'ESPERIENZA CHE HA ILLUMINATO TUTTA LA MIA VITA IN MODO NUOVO

Testimonianza del "nostro" don Damiano Marzotto su Benedetto XVI, Card. Joseph Ratzinger

"Fatemelo vedere, ho lavorato con lui 33 anni". E finalmente il gendarme che mi aveva bloccato al di là della staccionata, che circondava la salma di Benedetto XVI in San Pietro, mi ha lasciato avvicinare. Era reclinato all'indietro, aveva il volto distrutto, ma abbandonato. Distrutto per la fatica di quegli ultimi giorni, ma, come era sempre stato in tutta la sua vita, abbandonato in Dio. Così egli è sempre stato, a disposizione di Dio e dei fratelli, non cercando la sua gloria, ma il bene della Chiesa, a costo di prendere anche posizioni scomode, che gli procuravano ostilità. Lo avevo conosciuto nel luglio del 1982. Mi ero recato al palazzo del

Sant'Uffizio per presentarmi al Cardinale Ratzinger, che aveva chiesto al cardinale Martini un collaboratore per il suo ufficio. Passando a fianco dell'antica fontana, che rinfrescava il cuore del palazzo, vidi fermo alla porta dell'ascensore un prete, in talare nero, con una borsa in mano, i capelli bianchi e due occhi penetranti. Il portamento era riservato ma affabile. Ne seguì un dialogo semplice e cortese, come fra professore e studente; si informò dei miei interessi, studi, pubblicazioni. Dal mese di ottobre successivo iniziò così la mia collaborazione per 23 anni alla Congregazione per la Dottrina della Fede, che continuò poi con contatti più saltuari

Costruttori di Pace

PACE, COSA POSSO FARE PER TE?

Conversazione con Ernesto Olivero

Fondatore dell'Arsenale della Pace e del SERMIG



«La pace è così: non è uno slogan da gridare nelle piazze o nei cortei. La pace, come la speranza e l'amore, è un fatto concreto, è una scelta di vita, è l'impegno radicale a lottare contro ogni ingiustizia.»
Ernesto Olivero

Domenica 15 gennaio 2023 - ore 15.00

Chiesa Parrocchiale S. Maria M.E. e San Giuseppe
via Montenero, 1 - Copreno

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 21 Gennaio

16.00-17.00 COPRENO don Mario, S. VITO don Marcello

17.00-18.00 BIRAGO don Angelo, CIMNAGO don Mario

CAMNAGO don Francesco

inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

CERCHIAMO AIUTO

Il prossimo 5 febbraio celebreremo la giornata della vita. Si vorrebbe organizzare la vendita delle primule, il cui ricavato sarà dato al Centro Aiuto alla Vita. Si cercano persone, in ogni parrocchia, che aiutino per organizzare e gestire il banco vendita negli orari delle messe prefestive e festive. Le primule saranno date dal Centro Aiuto alla Vita. Dare la propria disponibilità alle rispettive sacrestie o in segreteria a S. Vito.

PROPOSTA DI FORMAZIONE PER TUTTI GLI ADULTI

In questa settimana iniziano due proposte di formazione per gli adulti: una di carattere biblico e una di carattere etico-culturale.

Quella di carattere biblico è la Scuola della Parola, presso il centro Pastorale di Seveso, a partire da sabato 21 gennaio 2023 alle ore 18.00.

Quella etico-culturale dal titolo: "Attraversare il guado, accompagnamento nella malattia e nella morte", presso il salone della BCC di Barlassina (via Colombo - Barlassina). A partire da giovedì 19 gennaio 2023.

VERSO LA GMG



PROGRAMMA DI MASSIMA

DOMENICA 30 LUGLIO - PARTENZA DA LENTATE IN SERATA E VIAGGIO NOTTURNO PER LOURDES

LUNEDÌ 31 LUGLIO - VISITA A LOURDES E PERNOTTAMENTO

MARTEDÌ 1 AGOSTO - PARTENZA PER LISBONA; ARRIVO IN SERATA E INIZIO SERVIZI PACCHETTO GMG

DA MERCOLEDÌ 2 A SABATO 5 AGOSTO - EVENTI DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ CON PAPA FRANCESCO

DOMENICA 6 AGOSTO - IN MATTINATA MESSA CONCLUSIVA CON PAPA FRANCESCO. NEL POMERIGGIO PARTENZA PER PORTO E PERNOTTAMENTO

LUNEDÌ 7 AGOSTO - GEMELLAGGIO A PORTO (VISITA E MARE)

MARTEDÌ 8 AGOSTO - GEMELLAGGIO A PORTO (VISITA E MARE) - IN SERATA PARTENZA PER BARCELONA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO - VISITA A BARCELONA. IN SERATA PARTENZA PER IL RITORNO A CASA

GIOVEDÌ 10 AGOSTO - ARRIVO A LENTATE/BARLASSINA IN MATTINATA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE È € 750. LA QUOTA COMPRENDE: VIAGGIO A/R IN BUS PRIVATO, ALLOGGIO, VITTO DALLA SERATA DEL 1 AGOSTO ALLA SERATA DEL 6 AGOSTO, MATERIALE DI PARTECIPAZIONE DEL PACCHETTO INTERNAZIONALE E DI QUELLO ITALIANO, ASSICURAZIONE.

IL PAGAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AVVERRÀ IN QUESTO MODO:

- CAPARRA ALL'ISCRIZIONE DI € 200,00
- ENTRO IL 20 MARZO € 300,00
- ENTRO IL 31 MAGGIO SALDO DI € 250,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 GENNAIO

durante il suo Pontificato e con diverse visite dopo la sua rinuncia. È stata questa un'esperienza che ha illuminato tutta la mia vita in modo nuovo. Egli mi ha mostrato come si può essere profondi nella riflessione e raccogliere le nuove sfide della cultura, senza abbandonare formulazioni antiche, per non confondere i piccoli, i semplici. Era infatti un uomo umile e attento ai piccoli (a partire dal portiere, dagli uscieri). Nell'avvicinarsi a lui avevi la percezione di essere di fronte a un santo, che però non faceva pesare la sua santità; era sempre ilare, aperto al confronto. Nella Congregazione aveva una posizione di leadership naturale, non imposta, come il capitano di una nave. Questa autorevolezza la doveva a tanti aspetti. Egli era un uomo in ricerca di una compressione sempre più profonda del mistero di Dio. Il suo era un itinerario di carattere intellettuale, ma si gettava con lo stesso interesse in ogni relazione umana, valorizzandone l'esperienza e condividendone il cammino. Era straordinario il modo con cui conduceva le riunioni. Faceva sempre cominciare a parlare i più giovani, ascoltava tutti con attenzione e poi riassumeva in termini sintetici e chiari i risultati raggiunti, valorizzando il contributo di ciascuno.

Ho avuto il grande dono per vent'anni di curare la traduzione in italiano di suoi testi tedeschi. Mi colpiva come non si ripetesse mai. Il percorso del suo pensiero era sempre in evoluzione. Quel continuo interrogarsi sull'esistenza e sui suoi significati, congiunto con una domesticità con la Sacra Scrittura e i Padri della Chiesa, gli suggerivano approcci sempre nuovi ed affascinanti, che coinvolgevano in una profonda rimeditazione delle proprie convinzioni, in vista di una nuova e più profonda adesione al Signore. Le traduzioni venivano poi verificate insieme ed egli cercava sempre l'espressione

migliore, che rendesse insieme contenuto e forma. Per lui la verità infatti era bellezza e la bellezza verità. La ricchezza della sua umanità si manifestava in particolare il venerdì mattina, durante la breve pausa del Congresso che riuniva i diversi uffici. Fra un biscotto ed una tazzina di caffè i sacerdoti circondavano il Cardinale e s'iniziava una breve schermaglia fra il serio e il faceto, che toccava temi di attualità, di cultura, di scienza teologica, di vita quotidiana. Al Cardinale piaceva raccontare aneddoti, della sua vita accademica o della storia della Germania, che finivano sempre con una battuta umoristica e l'ilarità generale. Faceva anche domande, voleva essere informato sulle vicende della vita italiana, sui nostri studi e attività di insegnamento.

Il Cardinale era un uomo di preghiera. Nel palazzo del Sant'Uffizio vi era una piccola cappella, dedicata a San Pio V, e quando egli arrivò la fece restaurare. Il centro del nostro lavoro infatti era l'eucaristia, la preghiera, il Dio vicino. Frequentemente la Congregazione era convocata in cappella per la preghiera, per una Santa Messa. Nell'anno 2001, prendendo possesso del titolo cardinalizio di Ostia, si lasciò ispirare dalla famosa visione di Agostino e Monica e prendendo spunto dal ricordo del cardinale Gantin, suo grande amico, che lo aveva preceduto in quel titolo, ma era ormai ritornato al di là del mare, il Cardinale innalzò i nostri cuori al cielo, all'eterno. Mi resi allora conto che quella era la sua dimensione più autentica e costante. Quattro anni dopo egli scelse per il suo servizio del ministero petrino il nome di Benedetto. L'orazione, il contatto con Dio era il respiro della sua anima. Egli viveva abbandonato in Dio.

Don Damiano Marzotto

Terminato l'Avvento e il tempo del Natale diamo resoconto di quanto nelle parrocchie è stato raccolto come offerta per l'iniziativa di carità in aiuto alla comunità di Konia in Turchia, per la giornata dell'infanzia missionaria del 6 gennaio e per la visita alle famiglie per le benedizioni natalizie. A tutti un grazie sincero per l'attenzione e la generosità.

AVVENTO DI CARITA' - TURCHIA

BIRAGO	€ 170,00
CAMNAGO	€ 175,00
CIMNAGO	€ 20,00
COPRENO	€ 0,00
S.VITO	€ 300,00
TOTALE	€ 665,00

GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA - 6 gennaio

BIRAGO	€ 385,00
CAMNAGO	€ 60,00
CIMNAGO	€ 242,80
COPRENO	€ 295,00
S.VITO	€ 680,00
TOTALE	€ 1.662,80

NATALE 2022 - visita natalizia

Lentate - s. Vito	
	totale offerte
con visita dei sacerdoti	23.445,00
Birago - S. Anna	
	totale offerte
con visita dei sacerdoti	7.295,00
Copreno - s. Alessandro	
	totale offerte
con visita dei laici	8.965,00
Cimnago - S. Vincenzo	
	totale offerte
con visita dei laici	3.550,00
Camnago - Ss. Quirico e Giulitta	
	totale offerte
con visita dei laici	11.030,00

Cinema Teatro Sant'Angelo
Lentate sul Seveso (MB)
www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Sabato 14 gennaio ore 20.45
Domenica 15 gennaio ore 16 e ore 20.45
Lunedì 16 gennaio ore 20.45
Giovedì 19 gennaio ore 20.45
Sabato 21 gennaio ore 16
Domenica 22 gennaio ore 20.45



AVATAR 2

Venerdì 20 gennaio ore 21.15
Sabato 21 gennaio ore 21.15
Domenica 22 gennaio ore 16
Lunedì 23 gennaio ore 21.15



LE OTTO MONTAGNE

PAGINA degli ORATORI



GIORNATA SULLA NEVE A CHIESA VALMALENCO

Il 4 Gennaio 2023, dunque giunti quasi al termine delle vacanze natalizie, a noi adolescenti frequentanti dalla prima alla quarta superiore, è stata proposta una "Giornata sulla neve" a Chiesa in Valmalenco...abbiamo risposto in molti a questa proposta, entusiasti di poter trascorrere una giornata insieme! È stata una piacevole occasione per trascorrere nuovamente dei momenti con alcune persone con cui abbiamo condiviso l'esperienza dell' oratorio estivo e con cui, a causa di impegni scolastici o sportivi, non riusciamo spesso a passare del tempo. Ogni ragazzo ha avuto la possibilità di trascorrere la mattinata sciando sulle bellissime piste innevate, cimentandosi in divertenti gare col bob o con lo slittino oppure pattinando sul ghiaccio. Al termine delle varie attività, stanchi ma sorridenti, ci siamo tutti ritrovati al rifugio Palù dove insieme abbiamo pranzato sulla neve, circondati da uno spettacolare paesaggio. Dopo pranzo qualcuno ha proseguito a sciare o a bobbare, mentre un gruppetto ha preferito aspettare l'arrivo del pullman chiacchierando allegramente. È stata una giornata intensa, all'insegna del divertimento, dove, nonostante il freddo, abbiamo potuto ancora una volta sperimentare il calore della vera amicizia fatta di cose semplici, di esperienze comuni, di condivisione e di voglia di ritrovarsi.

Giulia e Sofia

IMPARARE A PREGARE: UN DESIDERIO ANCORA GIOVANE

Parte tutto da un desiderio. La proposta di una scuola di preghiera per giovani parte da un bisogno di ragazzi e ragazze che hanno avuto il coraggio di esprimere la loro difficoltà e curiosità per quello che riguarda la preghiera e le sue diverse sfaccettature.

Questa richiesta è coincisa anche con l'invito del nostro Arcivescovo, contenuto nella sua lettera pastorale "Kyrie, Amen, Alleluia", a riflettere sul nostro rapporto con la preghiera e su come preghiamo. I giovani hanno, in questo periodo storico, la capacità di vivere la preghiera "tradizionale" e la preghiera come luogo dove vivere una spontaneità del cuore.

Il mio desiderio, facendo questa proposta, è proprio quello di educare i nostri giovani a vivere la preghiera come possibilità di conoscenza, tramite il rapporto con il Signore, di se stessi e della propria vocazione. I vari metodi che verranno spiegati, e soprattutto sperimentati nell'esercizio concreto, dovranno aiutare i nostri ragazzi non solo a vivere momenti di interiorità, ma a capire anche come la preghiera può strabardare nel vissuto di tutti i giorni, come il pregato parla al vissuto. Gli incontri saranno tenuti da un'equipe diocesana di consacrate che guideranno i ragazzi a capire come quel Dio, che tante volte sembra lontano e inaccessibile, in realtà è desideroso di vivere una relazione personale con ognuno di noi nel modo più semplice e quotidiano possibile.

Don Francesco

SULLE ALI DELLO SPIRITO

Per l'avvio di una «scuola» di spiritualità

L'Equipe del Gruppo Samuele (sacerdoti, consacrate, famiglie) si rende disponibile a realizzare nei diversi decanati/comunità pastorali un breve percorso per introdurre i giovani alla vita spirituale.

- L'avventura interiore
- La preghiera
- Il discernimento
- La fraternità

SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI

ECCO FINALMENTE LA PROPOSTA DELLA SCUOLA DI PREGHIERA PER VOI GIOVANI!!
IN QUESTI INCONTRI CERCHEREMO DI CONOSCERE MEGLIO IL MONDO DELLA PREGHIERA E NON SOLO CON DIVERSI METODI E DANDO SPAZIO ALL'ASCOLTO DI NOI STESSI.

ECCO LE DATE:

- GIOVEDÌ 26 GENNAIO**
- GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO**
- GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO**
- GIOVEDÌ 9 MARZO**

GLI INCONTRI COMINCERANNO ALLE ORE 20.45 NELLA SALA PARROCCHIALE VICINO ALLA CHIESA DI COPRENO E DURERANNO UN'ORETTA E MEZZA. SE HAI DUBBI NON ESITARE A CONTATTARE DON FRANCESCO AL 3385440799

AVVISI SETTIMANALI

Domenica 15 gennaio, pomeriggio: l'oratorio di Copreno è aperto.

ANCHE QUEST'ANNO SANT'AGNESE SI AVVICINA!

Ci troviamo **sabato 21 gennaio**, alle 18.30, presso l'Oratorio S. Angelo di Lentate. Partiremo quindi per una **destinazione a sorpresa!** La serata si concluderà per le ore 23.30 circa.

Costo: 10€ (cena inclusa), da consegnare direttamente sabato 21.

Iscrizioni: entro martedì 17 gennaio, compilando il seguente link:
<https://forms.gle/ntBrKQ4itC9s1ZNu7>



TOMBOLATA: SECONDO ROUND

Con la tombolata di domenica 8 gennaio presso l'Oratorio di Birago sono stati raccolti 1699€.

Ringraziando tutta la Comunità per la sentita e generosa partecipazione, annunciamo il prossimo appuntamento: domenica 22 gennaio presso l'Oratorio di Cimnago. Vi aspettiamo!

DOMENICA 22 GENNAIO 2023

dopo il **VESPERO** delle ore **15.00**
c/o il **salone dell'oratorio di Cimnago**
si terrà la tradizionale

TOMBOLATA di SAN VINCENZO

Ai bambini verrà consegnata GRATUITAMENTE la cartella per giocare

